



MENÙ

- Home

- Terra
- Energie Rinnovabili
- Mobilità Alternativa
- Salute
- Innovazione
- Dibattito politico
- Iniziative ed Eventi
- Notizie
- Approfondimenti
- Archivio
- G.I.G.A. News
- Riflessioni senza censura

cerca...



Nome utente

Password

Ricordami

LOGIN

- [Password dimenticata?](#)
- [Nome utente dimenticato?](#)
- [Registrati](#)

Microgenerazione distribuita e biogas: una grande opportunità dalla valorizzazione della FORSU

Martedì 20 Gennaio 2015 22:44 Amministratore

Mi piace 0
 Ascolta

Uno degli ambiti di grande rilevanza, a livello di interventi di efficienza energetica, è indubbiamente costituito dal comparto residenziale, con una grande potenziale tutto da esprimere in un patrimonio edilizio nazionale altamente energivoro e caratterizzato da la maggior parte di esso, collocato in classe G, e



chiunque di noi abbia acquistato, per esempio, un elettrodomestico, sa bene cosa voglia dire [\(vedi post "Efficienza energetica in ambito immobiliare: non è ancora percepita in tutto il suo valore"\)](#).

Un settore delle rinnovabili che sta dimostrando grandissima vitalità, è indubbiamente quello della **digestione anaerobica delle matrici organiche per la produzione di biogas** ([vedi post "Rifiuti e biogas: nuove interessanti prospettive"](#)), fino ad oggi legato prevalentemente al mondo rurale e alle cosiddette agrienergie ma che tante incredibile prospettive può avere nell'ambito ancora tutto da esplorare della **valorizzazione della FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani)**. Un combustibile sostenibile e davvero versatile il biogas, capace di migliorare energeticamente anche i più difficili ambiti urbani fortemente antropizzati, grazie alle nuove tecnologie di micro cogenerazione. Una prospettiva davvero fondamentale, quella tracciata dalla micro generazione distribuita, che offre la possibilità di usare fonti energetiche rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica per gli edifici delle aree urbane, proponendosi come alternativa alle attuali alimentazioni a combustibile fossile, fornendo un grandissimo contributo alla riduzione delle emissioni di CO2, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione previsti dalle politiche europee entro il 2050, oltre che contribuire al miglioramento della qualità dell'aria nei centri urbani. Mentre la dimensione del biogas legata alla agrienergie, si richiama profondamente alla campagna, la valorizzazione della FORSU offre un richiamo diretto con la possibilità di disporre di biogas da valorizzare con tecnologie, spesso di derivazione automobilistica a metano, spesso partite dal nostro paese, e capaci di dare grandi risposte dal piccolo al grande condominio cittadino, con produzione simultanea di energia elettrica e calore per riscaldamento e acqua calda sanitaria ([vedi post "Volkswagen, la "microcogenerazione a stormo" e quel Totem Fiat"](#)). Una offerta tecnologica che ha trovato recentemente, valide opzioni tecnologiche anche in Italia, grazie, per esempio, alla linea **TANDEM di AsjaGen** ([link sito](#)). Caratteristica fondamentale che il biogas possiede, è costituita dalla possibilità di inserirsi in maniera determinante nella filiera dei rifiuti organici, attraverso l'inserimento nella stessa del processo di digestione anaerobica dei rifiuti organici, i

ENERGIA ELETTRICA DA FC
GEOTERMICI
 e FLUIDI PETROLIF



THE GREEN MACHIN

ELECTROTHERM DISPONIBILE IN IT



Tot. visite contenuti :
 1052958

[Feedjit Live Blog Stats](#)

cosiddetto waste, prodotti proprio dai residenti e dalle attività del quartiere che potrà poi beneficiare del biogas prodotto a fini energetici, sia in termini di energia elettrica che di energia termica. Nella trasformazione di uno scarto in una risorsa, la produzione di biogas è resa ancor più interessante dalla grande facilità di stoccaggio, con una produzione non soggetta a variabilità stagionale, caratteristiche che non possiedono per esempio altre fonti rinnovabili non programmabili se non accumulate. Un quadro, quello appena tracciato, che fornisce nuovi grandi rafforzativi a procedere nella valorizzazione della frazione organica dei rifiuti, alla quale potrebbe concorrere anche la valorizzazione dei fanghi derivanti dai processi di depurazione delle acque, arricchita oggi, anch'essa, da nuove rivoluzionarie e performanti tecnologie di trattamento ([vedi post "Depurazione delle acque in Italia: una autentica "bufala" per i cittadini pagatori in epoca di "spanding-review"](#)), e capace di aprire nuove prospettive per il biogas come fonte rinnovabile estremamente stimolante per una sua produzione e un suo sfruttamento nei contesti urbani. Davvero un grandissimo incentivo ad incentivare la raccolta differenziata e la frazione organica per i cittadini, per una corretta gestione della **Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano (FORSU)** connessa ad un impianto cogenerativo, e un bellissimo incremento partecipativo per i cittadini utenti.



Allargando lo sguardo al resto del mondo, sono già numerose esperienze orientate allo sviluppo di sistemi di produzione di biogas nella direzione analizzata. **Esistono delle piccole realtà rurali nei Paesi asiatici con in testa Cina, India e Bangladesh**, equalche realtà anche in Africa, ma è l'Europa che mette in evidenza il potenziale degli impianti in ambito urbano, giustificandone i tanti motivi di interesse per una loro larga diffusione e sviluppo in contesti urbani. Tra le realtà Europee che hanno già intrapreso questa strada, da segnalare la **realtà tedesca di Köln-Stammheim, centro a nord di Colonia (foto seguente a sinistra)**, e quelle scandinave di **Jomala in Finlandia** e di **Hammarby Sjostad, suburbio della capitale svedese Stoccolma (foto seguente a destra)**.

